

Allegato A2 (PON-IOG “Garanzia Giovani”)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: *IL LUNGO LATO DELLA VITA 2020 –UOMINI, DONNE E TERRITORIO*
voce 5 scheda progetto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E: Educazione e Promozione Culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area: Animazione culturale verso i giovani (2)

voce 6 scheda progetto

DURATA DEL PROGETTO: 12 ms

sistema helios

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 8 scheda progetto

Il presente progetto, settore “Educazione e Promozione Culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport” si propone come Obiettivo l’ “**animazione culturale verso i giovani**” Obiettivo perseguibile mediante attività di tutela e valorizzazione del territorio, nell’ottica di uno sviluppo sostenibile futuro, volto alla salvaguardia e alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, attraverso l’educazione alla conservazione, alla promozione ed alla fruizione delle risorse naturalistiche, ambientali e culturali presenti nelle singole comunità sedi di progetto. Infatti l’attuazione del progetto che si basa sul principio della concentrazione delle risorse, in un ambito ben definito, attivabili mediante una serie di azioni, sia materiali che immateriali, concertate e integrate, è finalizzata ad assicurare un adeguato sviluppo locale in funzione della vocazione territoriale. L’obiettivo generale diventa pertanto quello di rendere maggiormente educare i giovani a tutelare, promuovere, potenziare e diffondere la conoscenza dei beni che appartengono al patrimonio culturale locale. Tale macro-obiettivo si articola, inoltre, in una serie di interventi strategici, diretti al conseguimento di specifici obiettivi, che, integrandosi e combinandosi, garantiscono i presupposti necessari ad attivare un meccanismo virtuoso di sviluppo economico delle Comunità, in sintonia con i principi di tutela e di conservazione della natura e del territorio, senza recare pregiudizio alle possibilità delle future generazioni di usufruire parimenti dei valori naturalistico-ambientali-culturali dell’area interessata.

Punto di forza diviene infatti la sostenibilità del progetto, che propone come idea di fondo: “Lo sviluppo durevole del territorio: natura, ambiente, storia, cultura e religione tra tradizione ed innovazione”.

E' da qui che si potrà sviluppare il progetto in tutte le sue azioni, non solo migliorando le condizioni del principale destinatario del presente progetto, ma soprattutto mediante quelle opere di educazione e sensibilizzazione che avranno una grande eco su tutti i beneficiari dell'attività progettuale, e che saranno rivolte a favorire ed accrescere il senso di appartenenza al territorio, guardando alla cittadinanza attiva, come fondamenta sulle quali costruire “nuove sensibilità educative e ambientali”, conoscenze, comunicazione e fruibilità dei beni paesaggistici locali.

Azioni specifiche

Le finalità del Progetto che gli Enti di accoglienza intendono perseguire, anche attraverso l'apporto degli operatori volontari, sono suddivisi in tre principali aree di interesse:

-dare un opportuno impulso a tutte quelle azioni di carattere informativo e formativo che concorrono alla crescita di una cultura dell'ambiente e del bosco, al fine di prevenire, ridurre il fenomeno degli incendi boschivi;

-miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi esistenti e possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti,

potenziare le iniziative di animazione promosse sul territorio incentivando e orientando la partecipazione giovanile .

Azione specifica 1

Recuperare e arricchire, mediante ricerche e sopralluoghi organizzati anche con le risorse umane degli Enti partner, la conoscenza e l'apprezzamento da parte degli abitanti del luogo del patrimonio ambientale, paesistico e culturale mediante ricerche e sopralluoghi organizzati anche con le risorse umane degli Enti partner.

Azione specifica 2

Compiere un'opera di sensibilizzazione nelle scuole, che possa avere risonanza su tutta la popolazione locale, poiché a partire dai piccoli si potrà agire indirettamente anche sulla cerchia più stretta di persone intorno al bambino, come genitori, fratelli o sorelle, nonni, insegnanti/la scuola, per i quali potrà essere spunto di riflessione verso la conoscenza del territorio, non solo per il bambino, ma anche propria.

Azione specifica 3

Compiere un'opera di coinvolgimento dei giovani, specie se studenti, sensibilizzandone lo spirito di partecipazione alla vita sociale e culturale anche come spunto di riflessione verso la costruzione del proprio futuro, ma anche della propria comunità.

La realizzazione del progetto oltre a favorire la riscoperta delle notevoli potenzialità del territorio che, causa la sensibile emigrazione hanno subito nel corso dei decenni un notevole depauperamento e permetterà l'acquisizione, da parte dei giovani, di competenze professionali atte ad essere spese sul mercato del lavoro; inoltre la realizzazione del l'obiettivo progettuale potrà:

- Offrire alle giovani generazioni che sceglieranno di prestare questo servizio l'opportunità di imparare attraverso un'esperienza formativa unica nel suo genere. Esperienza impostata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza

attiva, alla solidarietà e al volontariato e, conseguentemente, non limitata alla sola fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro;

- Fornire per i giovani un'occasione per conoscere meglio il proprio paese e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi ma quella di fornitore;
- Costruzione di una cultura del servizio e della partecipazione;
- Promuovere il Servizio Civile Universale come strumento per la tutela e la salvaguardia del patrimonio ambientale;
- Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con il patrimonio ambientale e culturale locale, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile della comunità;
- Diffusione della cultura e della sensibilizzazione ambientale, in un'ottica di maggiore **legalità e rispetto del territorio**;
- Innalzare e migliorare lo stato di salute del patrimonio culturale e ambientale locale rafforzando le sinergie e i processi di rete
- Aumentare i momenti d'incontro e scambio soprattutto tra associazioni di categoria, forum, consulte giovanili e in genere stimolo all'inserimento dei volontari in reti di relazioni.
- Implementare qualità e quantità dei servizi resi ai cittadini, utilizzando una risorsa umana originale che per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica ed ideale) garantisce di per se il miglioramento della quantità dei servizi resi;
- **Aumentare la sensibilità e la consapevolezza della cittadinanza sulla tutela ambientale, con particolare riguardo al problema dei rifiuti, raccolta differenziata, compostaggio, monitoraggio, ponendo l'evidenza sulla connessione tra stili di consumo e protezione dell'ambiente in particolare e del territorio tutto in generale con sportelli informativi,**

Tali attività potranno sicuramente incrementare le iniziative e le manifestazioni individuate nella TAB II, aumentando, di converso, di almeno il 10 % le visite guidate al territorio rispetto a quanto indicato nella TAB. III; inoltre non è difficile prevedere anche un miglioramento dei servizi territoriali di cui alla TAV IV (BOX 7.1), specie in relazione alle attività di informazione con l'incremento delle ore di apertura degli sportelli informativi, specie presso i Comuni.

VINCOLI

Ovviamente in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il massimo di potenzialità e risolvere le problematiche esistenti, come non sarà possibile che in un anno tutti i giovani residenti acquistino coscienza delle opportunità del proprio territorio. Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà/vincoli dei quali bisogna tener conto. Ovviamente, c'è da dire che questa di certo non deve essere una "giustificazione" alla non azione e al disimpegno, ma anzi motivo per cui innalzare ancora di più le aspettative di risultato del progetto, proprio mediante i compiti assegnati ai volontari di Servizio Civile Universale.

Per la buona realizzazione del progetto bisognerà tener conto di alcuni fattori che potrebbero influenzare negativamente la riuscita delle attività progettuali, quali:

- disinteresse della popolazione locale verso i materiali informativi prodotti;
- scarsa collaborazione e coordinamento di più figure professionali ed enti (Enti Parco, Comuni, artigiani, scuole, aziende economiche, associazioni);

iter burocratico da dover seguire per raccogliere informazioni utili all'attuazione del progetto, soprattutto per l'organizzazione e l'attuazione dei sopralluoghi nelle aree boschive, agricole e montane o ai beni in proprietà privata.

Il presente progetto, contemplando l'attuazione di Garanzia Giovani e rivolto alla partecipazione di giovani disoccupati, si presta alla seguente considerazione:

In un mondo del lavoro sempre più ristretto, complesso e in continua trasformazione, la maggior parte di coloro che sono in cerca di una occupazione, trovano oggi purtroppo notevoli difficoltà; se poi si tratta di persone appartenenti alle fasce deboli, la distanza tra le persone e il lavoro è ancora maggiore. L'uscita dall'ottica dell'assistenzialismo poi, significa anche restituire dignità a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà economica e sociale

Con tale misura si intende migliorare e rafforzare nei giovani Operatori Volontari la cosiddetta "cittadinanza attiva" che risulterà tanto più radicata se ciascuno di essi saprà meglio individuare le sue aspirazioni, attitudini, competenze e motivazioni, attraverso una maggiore competenza sulle attività di: accoglienza, consulenza informativa, colloqui, bilanci di competenze, azioni di formazione orientativa, definizione del progetto personale-professionale, accompagnamento alla ricerca attiva .

Un percorso educativo/formativo che contribuirà a renderlo protagonista del miglioramento della propria situazione e aprendo anche spiragli per un eventuale nuovo percorso lavorativo e di vita.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

Aspetti generali:

gli Operatori Volontari:

Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali, Effettuano le attività di cui al box 9.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, realizzeranno indagini e costruiranno schede per interviste e catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti dell'Ente che dei partner), Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni, Approfondiranno lo studio dell'organizzazione, il funzionamento e la realizzazione di eventi promozionali Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio da parte dei Volontari, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente della Associazione o Sindaco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il loro ruolo all'interno della Sede
---------------------------	--

	<p>di SCU, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispongono. Particolare cura dovrà essere posta nel far conoscere l'Ente (strutturazione, funzione attività, ecc.) per permettere ai Volontari di comprendere l'importanza dell'Ente sul territorio, ciò che l'Ente fa non solo "sulla carta", ma nel reale, con manifestazioni, sensibilizzazione, servizi al cittadino, etc..</p> <p>Tale attività potrebbe rivelarsi come fattore strategico per la sensibilizzazione dello stesso volontario rendendolo maggiormente disponibile alla collaborazione ed alla flessibilità, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa sede.</p>
<p>Fase propedeutica e prima formazione</p>	<p>Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno gli Operatori Volontari sui seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Territorio cittadino ed il suo patrimonio artistico, storico, ambientale; - le problematiche cittadine e la gestione della raccolta differenziata; - l'attività della Sede di SCU; - il Progetto di cui sono attori principali; - l'O.L.P., il suo ruolo e le sue competenze; - i Partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali; - i rischi connessi all'impiego dei Volontari nel Servizio Civile Universale. <p>Sarà necessario un coinvolgimento dell'Operatore Volontario nelle attività dell'Ente, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Sede, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo in questo sarà possibile favorire quel senso di legame all'Ente, senso di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro, e magari restare nell'Ente anche dopo l'esperienza del Servizio Civile Universale.</p>
<p>Fase di servizio operativo</p>	<p>Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni messi a disposizione dai Partner, etc.) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere gli impegni della Carta Etica e permettere la massima valorizzazione delle risorse e delle capacità personali di ognuno.</p> <p>Nelle linee generali i Volontari saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette; opereranno sia all'interno della Sede dell'Ente che "esternamente" per le attività ed iniziative previste dal progetto. Gli Operatori Volontari incontreranno, inoltre, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme quelle iniziative concordate a monte e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, i Volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancheranno tecnici del comune ed operatori tecnico convenzionati con l'Ente; - si inseriranno nelle scuole cittadine per le attività didattico-educativa programmate; - allestiranno Stand di promozione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali; - realizzeranno sussidi didattici ed opuscoli sulle tematiche progettuali; - allestiranno specifiche pagine web in materia di lotta agli incendi boschivi e raccolta differenziata.

	<p>Il loro sarà un ruolo fondamentale; senza di essi non sarà possibile realizzare tutte le iniziative programmate. A tal proposito, per alcune attività, laddove si dovessero svolgere in contemporanea, è previsto che si formino due sottogruppi di Volontari costituiti da n.3 unità ciascuno.</p>
<p>Formazione generale e formazione specifica</p>	<p>Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di completare la fase di Formazione generale per i Volontari, attraverso propri formatori esperti nella materia, e accreditati c/o UNSC.</p> <p>La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio. Tale fase sarà curata in primo luogo dall'Operatore Locale di Progetto e da funzionari della sede di SCU esperti in materia ambientale, nonché da due docenti esterni con specifiche competenze sulle materie oggetto del progetto e dai formatori di cui ai box 19 e 20.</p> <p>La formazione dovrà permettere ai giovani SCU di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto; il percorso di formazione specifica studiato, nasce dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCU preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente.</p> <p>La formazione di giovani SCU rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni. Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale ambientale; - svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni ambientali, paesaggistici e culturali.
<p>I Volontari in Servizio Civile parteciperanno attivamente a tutte le iniziative programmate per le finalità progettuali ed andranno ad affiancare gli esperti ed i volontari delle singole aree in cui si articola il progetto.</p> <p><u>Con le attività che si andranno a realizzare, il progetto garantirà ai giovani Volontari l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale e dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.</u></p> <p><u>Si vuole costruire un percorso che vada a stimolare e rinforzare i giovani in Servizio Civile nelle loro motivazioni, aiutandoli a maturare la capacità di un impegno concreto sui temi della partecipazione, della tutela del patrimonio agroforestale e della educazione e salvaguardia ambientale, offrendo loro un'importante occasione di crescita personale e di educazione alla "cittadinanza attiva".</u></p> <p><u>Come chiaramente esplicitato, essi saranno guidati dai formatori, dagli OLP e dai soggetti Partner ad acquisire saperi trasversali e attitudini alla leadership, al team building, etc...</u></p> <p>Si tratta di un'esperienza qualificante, con l'obiettivo primario di formare i giovani alla crescita di senso civico e di appartenenza alla comunità nella quale vivono ed operano. Per tale motivo con il progetto in questione si vuole consentire realmente ai giovani di essere protagonisti del loro futuro e di quello del loro paese e di sviluppare anche attitudini orientate alla creazione di attività e impresa.</p> <p><u>Aspetti generali:</u></p>	

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- ✓ Effettuano le attività di cui al box 9.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, realizzeranno indagini e costruiranno schede per interviste e catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti dell'Ente e dei partner)
- ✓ Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni
- ✓ Approfondiranno lo studio dell'organizzazione, il funzionamento e la realizzazione di eventi promozionali
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

<p>Presentazione Ente</p>	<p>Nel momento della presa di servizio da parte dei Volontari, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente della Associazione o Sindaco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il loro ruolo all'interno della Sede di SCU, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispongono. Particolare cura dovrà essere posta nel far conoscere l'Ente (strutturazione, funzione attività, ecc.) per permettere ai Volontari di comprendere l'importanza dell'Ente sul territorio, ciò che l'Ente fa non solo “sulla carta”, ma nel reale, con manifestazioni, sensibilizzazione, servizi al cittadino, etc.. Tale attività potrebbe rivelarsi come fattore strategico per la sensibilizzazione dello stesso volontario rendendolo maggiormente disponibile alla collaborazione ed alla flessibilità, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa sede.</p>
<p>Fase propedeutica e prima formazione</p>	<p>Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno gli Operatori Volontari sui seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Territorio cittadino ed il suo patrimonio artistico, storico, ambientale; - le problematiche cittadine e la gestione della raccolta differenziata; - l'attività della Sede di SCU; - il Progetto di cui sono attori principali; - l'O.L.P., il suo ruolo e le sue competenze; - i Partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali; - i rischi connessi all'impiego dei Volontari nel Servizio Civile Universale. <p>Sarà necessario un coinvolgimento dell'Operatore Volontario nelle attività dell'Ente, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Sede, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo in questo sarà possibile favorire quel senso di legame all'Ente, senso di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro, e magari restare nell'Ente anche dopo l'esperienza del Servizio Civile Universale.</p>
<p>Fase di</p>	<p>Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da</p>

<p>servizio operativo</p>	<p>persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni messi a disposizione dai Partner, etc.) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere gli impegni della Carta Etica e permettere la massima valorizzazione delle risorse e delle capacità personali di ognuno.</p> <p>Nelle linee generali i Volontari saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette; opereranno sia all’interno della Sede dell’Ente che “esternamente” per le attività ed iniziative previste dal progetto. Gli Operatori Volontari incontreranno, inoltre, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme quelle iniziative concordate a monte e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Con il supporto soprattutto dell’Operatore Locale, i Volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancheranno tecnici del comune ed operatori tecnico convenzionati con l’Ente; - si inseriranno nelle scuole cittadine per le attività didattico-educative programmate; - allestiranno Stand di promozione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali; - realizzeranno sussidi didattici ed opuscoli sulle tematiche progettuali; - allestiranno specifiche pagine web in materia di lotta agli incendi boschivi e raccolta differenziata. <p>Il loro sarà un ruolo fondamentale; senza di essi non sarà possibile realizzare tutte le iniziative programmate. A tal proposito, per alcune attività, laddove si dovessero svolgere in contemporanea, è previsto che si formino due sottogruppi di Volontari costituiti da n.3 unità ciascuno.</p>	
<p>Formazione generale e formazione specifica</p>	<p>Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di completare la fase di Formazione generale per i Volontari, attraverso propri formatori esperti nella materia, e accreditati c/o UNSC.</p> <p>La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un’attività propedeutica e informativa di avvio. Tale fase sarà curata in primo luogo dall’Operatore Locale di Progetto e da funzionari della sede di SCU esperti in materia ambientale, nonché da due docenti esterni con specifiche competenze sulle materie oggetto del progetto e dai formatori di cui ai box 19 e 20.</p> <p>La formazione dovrà permettere ai giovani SCU di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell’ambito del progetto; il percorso di formazione specifica studiato, nasce dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCU preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all’incuria e la superficialità della gente.</p> <p>La formazione di giovani SCU rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l’esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni. Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale ambientale; - svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni ambientali, paesaggistici e culturali. 	

PIANO DI LAVORO

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e alle attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore su 5 giorni di servizio e, in ogni caso, non supererà le 30 ore, in caso di flessibilità.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue.

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	<p>Monitoraggio e controllo del territorio: Gli Operatori Volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	8%
2	<p>Supporto alle iniziative del Comune, collegate al Progetto: Gli Operatori Volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dal Comune che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	12%
3	<p>Utilizzo nuove tecnologie per categorie svantaggiate: Gli Operatori Volontari potranno utilizzare tali nuove tecnologie volte alle categorie svantaggiate, come i percorsi a bande sonore per i beni culturali, proponendole alla cittadinanza, nell'ottica di rendere fruibili e conoscibili le risorse culturali anche per le persone appartenenti a categorie svantaggiate.</p>	5%
4	<p>Front Office: Gli Operatori Volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.</p>	5%
5	<p>Produzione e diffusione di Brochure, dépliant, guide: Strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano</p>	5%
6	<p><u>Attività di Progetto</u> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo: ✓ riavvicinare la comunità al proprio back-ground culturale, riscoprendo le tradizioni e valorizzando luoghi e strutture abbandonate;</p> <p>Pertanto i volontari saranno impegnati nelle attività riportate al box 9.1 e 9.2(vedi tabelle e il diagramma di Gantt) Incontri periodici con oip, partner, esperti e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto.</p>	42%

In particolare con l'Università e i Partner che compongono la "rete" del progetto, gli Operatori Volontari saranno guidati in incontri relazionali che svilupperanno e approfondiranno le tematiche previste dagli accordi.

Per le Associazioni no-profit ci si confronterà e si compareranno le attività e gli obiettivi; per le Profit si appronteranno momenti di interazione e collaborazione per comprenderne gli scopi sociali e le rilevanze economiche nel contesto territoriale. Per i soggetti Pubblici e gli Enti religiosi o comunque culturali si appronteranno incontri e stage anche sulla formazione specifica; si coinvolgeranno in indagini demoscopiche e ricerche col fine di arricchire e completare il percorso progettuale.

A partire dal secondo mese, saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt); in particolare :

Secondo mese

Si attiveranno iniziative tese sia alla promozione del progetto, attraverso una prima presentazione in pubblico delle linee fondamentali dell'oggetto della ricerca, sia attraverso una rapida ricognizione di quanto può essere utile presso la sede stessa, presso le biblioteche del paese o anche presso la biblioteca e gli archivi provinciali.

Molto spazio sarà riservato ai contatti con la popolazione più anziana, depositaria di tradizioni, usi e costumi, che via via scompaiono con il venir meno di quelle generazioni, attenzionando specialmente coloro che hanno avuto esperienze lavorative e culturali nel campo ambientale, artistico e artigianale

Si attiveranno momenti di incontro con il partner **Università "Giustino Fortunato"** per:

1. un approfondimento delle conoscenze storiche, archeologiche architettoniche;
2. sviluppare capacità di lettura, comprensione e analisi dei reperti storici ed archeologici anche attraverso l'utilizzo di un lessico tecnico specifico e aggiornato;

Terzo mese

Proseguendo nel lavoro precedente, gli Operatori Volontari faranno una ricognizione puntuale sulla popolazione giovanile, verificando presso l'Ufficio anagrafico locale la loro condizione sociale e lavorativa, proponendo loro un questionario attinente alle tematiche progettuali, al fine di poterle coinvolgere direttamente nel progetto anche per favorire la loro partecipazione attiva.

Quarto e quinto mese

Tenendo presenti i risultati dei questionari proposti e delle informazioni assunte, gli Operatori Volontari approfondiranno con i detti anziani presso le proprie dimore i temi del progetto, onde poter acquisire, se mai con l'ausilio di una video camera, le debite informazioni su quelle tradizioni orali che si intendono riscoprire e tutelare.

Successivamente gli Operatori Volontari invieranno alla stampa ed alle televisioni locali e/o provinciali i risultati della loro ricerca, al fine di informare adeguatamente gli organi addetti alla comunicazione e far pubblicizzare così le attività del progetto.

Sesto mese

In questo periodo gli Operatori Volontari prenderanno contatti insieme all'OLP con i Dirigenti scolastici e i docenti delle Scuole elementari e secondarie di primo grado al fine di programmare momenti informativi e formativi con i loro allievi.

Sempre con il partner **Università "Giustino Fortunato"** si procederà ad una

fase più operativa con:

1. elaborazione e compilazione di schede dei beni culturali con una corretta metodologia catalografica;
2. acquisizione di competenze relative all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
3. Sviluppo di curiosità ed educazione alla salvaguardia del patrimonio culturale e demotnoantropologico, attraverso situazioni che riproducono il mondo del lavoro

Settimo e ottavo mese

Gli Operatori Volontari, accompagnati dall'O.L.P. o da un Amministratore Comunale, in previo accordo con i Dirigenti scolastici e con i Docenti, che potrebbero fungere anch'essi da formatori, terranno nella scuola, durante le ore di laboratorio didattico, o in altro orario concordato, apposite relazioni e proiezioni sul lavoro fatto e sulle testimonianze recapitate.

La parte più importante nella comunicazione agli allievi sarà riservata al valore del patrimonio dei beni culturali e ambientali presenti nel territorio, con particolare riguardo alle sfere dell'agricoltura, la silvicoltura edell'arte e dell'artigianato, evidenziando anche tutte le iniziative (manifestazioni, eventi, ricorrenze) che si svolgono nella località e che interessano, anche se talvolta non in maniera diretta, quei beni oggetto del presente progetto.

Tutte le attività predette saranno comunicate ai mezzi d'informazione onde pubblicizzare e promuovere le attività del progetto.

Nono mese

Saranno ripresi gli incontri con l'amministrazione comunale, i vari Enti, Associazioni e privati, che in vario modo sono interessati alla valorizzazione del patrimonio culturale; tanto affinché vi possa essere un reale coinvolgimento del territorio nell'organizzazione e successo di manifestazioni ed eventi, in cui emergono le tradizioni legate specialmente al mondo dell'arte e dell'artigianato.

Il tutto ha come obiettivo nobile una serie di iniziative mirate al recupero, valorizzazione e tutela di questo patrimonio, per il quale l'area interessata, ed in particolare le località presenti nel progetto, è depositario di una ricca e rinomata tradizione.

Gli Operatori Volontari saranno assoluti protagonisti nelle varie iniziative, di cui cureranno la programmazione di nuovi eventi legati al patrimonio culturale, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e Provinciali, coinvolgendo le altre Associazioni e Operatori presenti sul territorio e soprattutto i giovani per arricchire l'animazione culturale delle comunità. In tal senso dovranno garantire l'esercizio *amministrativo e progettuale*, tenendo i dovuti contatti con quanti saranno chiamati a cooperare nelle varie azioni proposte e promosse e verificando anche i flussi di visitatori.

Decimo mese

In questo mese, che rappresenta la pre-appendice della sintesi del lavoro finale, i Volontari cureranno l'organizzazione di incontri con le Associazioni presenti sul territorio comunale al fine di illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e i risultati raggiunti.

Ovviamente il lavoro fatto sarà confortato dal sostegno del proprio OLP e Formatore specifico, e sarà comunicato e pubblicizzato, almeno nei suoi contorni più importanti, presso i luoghi di forte interesse pubblico.

Undicesimo mese

In questa fase finale gli Operatori Volontari testeranno la organicità di quanto

	<p>prodotto nei mesi precedenti, curando la trasmissione dei dato con i dovuti aggiornamenti, i mezzi d'informazione, evidenziando le attività del progetto, gli obiettivi raggiunti ed il materiale raccolto. In ciò si potranno valere anche del supporto e dell'esperienza dell'Associazione "Nuova Dimensione". Saranno attivate anche verifiche a livello comprensoriale sui processi attivati e sui risultati raggiunti in ogni singola sede.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u></p> <p>L'ultimo mese sarà dedicato alla sintesi finale di quanto precedentemente espresso. Si prepareranno eventuali bozze per la pubblicazione dell'esperienza fatta, coinvolgendo soprattutto la locale Amministrazione pubblica. I Volontari, poi, dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio che i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p> <p>Per quanto attiene agli enti AMEIR gli operatori volontari della sede in progetto integreranno le loro attività progettuali contribuendo a valorizzare le figure degli associati/utenti , aumentando il livello della qualità della vita grazie all'incremento e potenziamento dei servizi di assistenza avendo cura di ampliare le possibilità di socializzazione. La valorizzazione di tale persone si concretizza con il riconoscimento del patrimonio di conoscenze di cui ciascuno di esse è portatrice. Per tale ragione, in modo trasversale, gli operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) raccoglieranno i dati ambientali e culturali, con la finalità di organizzare attività di valorizzazione di tali saperi, sostenendone la motivazione in ciascuno, riallacciando rapporti sociali anche in collaborazione con le famiglie, le associazioni e i gruppi informali di sostegno, b) coopereranno allaprogettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale nonché alla ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative, c) collaboreranno con gli organismi direttivi dei succitati enti all'orientamento verso l'ascolto e la considerazione dell'altro, della sua storia passata e dei suoi interessi e alla gestione delle pubbliche relazioni; <p>Tali obiettivi saranno perseguiti sia a livello della singola sede, che attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto</p>	
7	<p>Formazione generale e specifica:</p> <p>Come si potrà evincere nella sezione della formazione, gli Operatori Volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello di macroarea, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle sedi vicine, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.</p> <p>Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner.</p>	10%
8	<p>Organizzazione di un archivio multimediale:</p> <p>il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia della sfera familiare come raggio di azione. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiali della loro sede in maniera</p>	10%

	immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	
9	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando gli Operatori Volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto.	3%

MONITORAGGIO

In linea di massima la valutazione dei risultati prefissati dal progetto avviene settimanalmente con la verifica del raggiungimento degli obiettivi precedentemente concordati con l'Operatore Locale di Progetto.

Tuttavia, una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme, la coerenza delle azioni con gli obiettivi individuati è prevista con cadenza trimestrale. In questa fase l'Operatore Locale di Progetto incontra i Volontari assegnati per verificare il raggiungimento dei risultati prefissati dal progetto, gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti. Questo raffronto permette di individuare gli eventualiscostamenti, ricercarne le cause, individuare le responsabilità e **predisporre gli interventi correttivi**. L'elemento determinante per questa analisi è il tempo: i report devono essere disponibili in qualsiasi momento, veloci e di facile lettura.

Alla fine di ogni quadrimestre si realizzerà una sintesi delle attività svolte, evidenziando la congruità delle azioni con le linee progettuali e si trasmetterà una relazione al coordinamento nazionale come previsto dal Piano Nazionale.

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni Operatore Volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una sintesi delle attività svolte, evidenziando la congruità delle azioni svolte con le linee progettuali di riferimento e riportando il tutto in una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", predisposta dall'Ufficio di Nuova Dimensione. La scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio e sarà esaminata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno una idonea sintesi del progetto.

VERIFICA FINALE

La puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di SCU più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che si pone come obiettivo quello di far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto i Volontari sono tenuti a produrre un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso, nel quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente perseguendo gli stessi obiettivi del progetto ed implementando, laddove possibile, il loro apporto finalizzato alla crescita dell'Associazione (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un Questionario semi strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull'identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione giovanile che

vi risiede.

L' Operatore Volontario, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune rendendolo consapevole che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela e promozione e valorizzazione è anche un fattore di crescita del Paese.

Si arricchirà di conoscenze e competenze che favoriranno:

4. La sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche;
5. Le conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.
6. L'utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.
7. Il lavorare in team attraverso il confronto interpersonale per il raggiungimento di finalità comuni.
8. Il rapportarsi con regole e necessità di un ambiente di lavoro

Tale momento di verifica servirà anche a valutare lo sviluppo delle competenze acquisite e che saranno oggetto di certificazione e attestazione specifica; in particolare e oltre alle attività di carattere generale realizzate dall'operatore volontario, si verificheranno le competenze acquisite in relazione alla "cittadinanza" e le conoscenze assimilate durante la formazione specifica.

Per quanto attiene alle competenze sulla cittadinanza, esse riguarderanno le otto declinazioni delle competenze chiave della cittadinanza (Parlamento e Consiglio Europeo racc.ne 18 dicembre 2006) che racchiudono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale

Nello specifico acquisiranno le sotto riportate competenze chiave come previste dal MIUR con DM 22 Agosto 2007 n 139 in applicazione della succitata raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo:

- ✚ Imparare a imparare (Saper ricercare, organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e documentando le varie fonti),
- ✚ Saper Progettare (Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio verificando i risultati raggiunti),
- ✚ Saper Comunicare (Comprendere messaggi di genere diverso -quotidiano, letterario, tecnico, scientifico- rappresentarli e comunicarli in modo efficace),
- ✚ Collaborare e partecipare (Saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista,valorizzando le proprie e le altrui capacità per la realizzazione delle attività collettive).
- ✚ Agire con responsabilità (Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e agendo in modo responsabile),
- ✚ Risolvere i problemi (Saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo diverse soluzioni

utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline),

- ✚ Imparare e collegare (Individuare collegamenti e relazioni elaborando mappe concettuali coerenti, con collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari),
- ✚ Verificare l'informazione (Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni).

La realizzazione delle sopra indicate attività sarà effettuata in maniera condivisa presso tutte le sedi di assegnazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

Nuova Dimensione	Nuova Dimensione	83100 Avellino	Via Santissimo
Ass.ne San bonaventura	Ass.ne San bonaventura	80138 Napoli	Via Dei tribunali 316
AMEIR ONLUS	ASSOCIAZIONE MALATI ENDOCRINI IRPINA	83100 AVELLINO	VIA TAGLIAMENTO (EX ECA)
Comune di Volturara	Centro Ex Sodi	83050 Volturara Irpina (AV)	Località Lenze
Comune di SUMMONTE	Centro sociale	83010 Summonte (AV)	Via Starze
Pro Loco Luogosano	Pro Loco Luogosano	83040 Luogosano (AV)	Via Dante Alighieri, 38
Pro Loco Buccino	Pro Loco Buccino	84021 Buccino (SA)	Via XVI Settembre, 4
Pro Loco Città di Marigliano	Pro Loco Città di Marigliano	80034 Marigliano (NA)	Via Somma 91
Comunità Benedettina di Montevergine	Museo Santuario di Montevergine	83013 Mercogliano (AV)	Museo Santuario Montevergine, Via Santuario
Comune di Taurano	-info point	83020 Taurano (AV)	Piazza Freconia 1
ExarcoSCS Onlus	EXARCO -FISCIANO	84084 FISCIANO (SA)	VIA ANTINORI 2
Comune di quindici	Comune di quindici	83020 Quindici (AV)	Piazza Municipio 1/bis
Comune di Avella	Centro polifunzionale	83021 Avella (AV)	Piazza Convento 18
Pro Loco Clanis	Pro Loco Clanis	83021 Avella (AV)	Via Cardinale D'Avanzo 116
Comunità Benedettina di Montevergine	Loreto	83013 Mercogliano (AV)	Via Loreto 1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **senza vitto e alloggio 31**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

5 giorni di servizio settimanali ed orario di 1145 ore complessive

sistema helios

Agli/alle Operatori/trici Volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**

Poi la disponibilità:

alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,

a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso, ad operare anche su lavoro festivo, e, fermo restando lo svolgimento delle attività progettuali nella sede di attuazione progetto, possono svolgere una parte delle attività presso altre sedi oppure altri enti che fanno parte della rete oppure altri ente partner, a condizione che tale eventualità sia prevista dal progetto e per un tempo non superiore a 60 giorni, così come indicato nelle "[Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale](#)", approvate con DPCM del 14 gennaio 2019

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 11 scheda progetto

LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Sistema ACCREDITATO scu VEDERE Cartella "SISTEMA SELEZIONE SCU"

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

Crediti Formativi "UNIVERSITA' TELEMATICA GIUSTINO FORTUNATO"

voce 14 scheda progetto

Tirocini "UNIVERSITA' TELEMATICA GIUSTINO FORTUNATO"

voce 15 scheda progetto

Le competenze saranno attestate/certificate da Nuova Dimensione e da Euroformazione
Mediante attestato specifico/certificazione

Euroformazione, quindi, rilascerà un certificato come da modulo presente in allegato 6/B alla circolare UNSC 9 dicembre 2019 come da lettera inserita su Helios. Tale certificazione afferisce alle competenze e le professionalità acquisite dai volontari in servizio presso i progetti nei programmi di cui all'allegato elenco, ed afferenti allo svolgimento delle attività formative e progettuali, in piena sintonia con il ruolo e le attività previste per gli stessi operatori volontari (box 9.3 in via preliminare) in particolare avranno avuto modo di maturare le sotto elencate conoscenze e capacità:

conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;

conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);

conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;

conoscenza dell'area d'intervento del progetto;

migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;

capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

I progetti inoltre investiranno anche sullo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile, individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

Con specifico riferimento alle attività svolte dall'operatore volontario attesterà le attività svolte dall'operatore volontario riportate nel box 9.3 dei progetti e, inoltre, che il progetto avrà investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto

2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto

La formazione generale ha come obiettivo quello di esplicitare il senso del servizio civile nazionale, la normativa in vigore, collegando le attività previste dal progetto ai “temi alti” indicati dalla normativa vigente. La formazione generale è organizzata da Nuova Dimensione impiegando i propri formatori accreditati.

Si realizza nei primi 180 giorni del progetto.

Si svolge territorialmente tenendo conto, per il luogo e gli orari di svolgimento, sia delle preferenze indicate dai volontari in SCU nella fase di accoglienza sia della distanza tra luogo di svolgimento e residenza/sede di attuazione del progetto del volontario.

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile di competenza come prevista dalle [“Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile”](#) emanate con Decreto del capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale il 19 luglio 2013, e dalla Circolare 28 gennaio 2014 [“Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale”](#) - con l’ulteriore precisazione che il termine “metà”, richiamato nelle disposizioni dell’11 maggio 2018 di cui sopra, afferisce al periodo di realizzazione del progetto .

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede e presso l’Ente Titolare Nuova Dimensione.

Le sedi utilizzate nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale saranno:

ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE- Via Grimaldi 13

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

Le sedi utilizzate nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione specifica saranno preferibilmente quelle di realizzazione del progetto e quella di “NUOVA DIMENSIONE- Via Grimaldi 13”; per quanto attiene agli indirizzi delle sedi dove si realizzerà la prima parte, si dichiara che saranno comunicati prima del bando di selezione degli operatori volontari.

voce 21 scheda progetto

DURATA Formazione Specifica 73 Ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

PROGRAMMA_PARCHI REGIONALI- GUARDIANI DEL PRESENTE, RISORSE DEL FUTURO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

- assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);
- fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);

- proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (obiettivo 15);
- rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Rafforzamento della coesione sociale attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità
voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
voce 23.4

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità
voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
voce 23.7